

Torrione Cambi versante ovest e sud-ovest

INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
g 61e			cresta ovest
g 61f			camino Jannetta
agg			Linee sincroniche
g 61g			via normale da SO
agg			Viaggio per Itaca

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

				anno	svi	diff	mx	art
g 61e	O	cresta ovest	Bruno Morandi - Pino Marini	1957	80	AD-	IV	
g 61f	O	camino Jannetta	Enrico Jannetta - Giuseppe Marchetti	1919	80	AD-	IV-	
AGG	SO	Linee sincroniche	Fabio Lattavo - Luana Villani	1998	350	TD+	VI	
g 61g	SO	via normale da SO	Antonio Allievi - Emanuele Gallina - Francesco Acitelli	1914		PD-	III	
AGG	SO	Viaggio per Itaca	Giorgio Mallucci - Paris Simonetti	1994	390	TD	VII-	A

	anno	PRIMA RIPETIZIONE	anno	INVERNALE
camino Jannetta		Ripetuta		inv
via normale da SO		Ripetuta		

Torrione Cambi per la parete Sud-Ovest (Linee sincroniche)

Fabio Lattavo e Luana Villani, 6 settembre 1998. La via sale dalla base del versante sud (parte proprio dalle ghiaie della comba ghiaiosa sotto al versante sud del Torrione Cambi) e si porta sul pilastro a sinistra della magnifica placconata che ne caratterizza la parte alta. La via potrebbe avere un tratto in comune con la via *Steve-De Ruvo* alla Punta Loretta (it. 60a) ma è difficile capirlo dalla relazione. Roccia a tratti friabile. Sviluppo: 350 m. Difficoltà: TD+, con passaggi fino a VI.

Seguendo il sentiero che dalla Sella di Corno Grande porta al bivacco Bafile ci si porta alla base del *Canalone centrale* (it. 57z2) ed in particolare all'altezza dei primi risalti rocciosi; si traversa a destra per 60 m su ghiaie fin sotto la verticale della *Forchetta del Calderone*. L'attacco si trova all'estrema destra di un piccolo nevaio, presente anche in tarda stagione, alla base di due fessure convergenti su di esso.

Salire la larga fessura di sinistra, superando a sinistra una strozzatura (IV+), rientrare a destra nella fessura ora più larga; superare una seconda strozzatura aggettante (VI), continuare con un passo delicato (ch.) fin sotto una pancia strapiombante, superarla (VI, ch.), continuare verticalmente fino a un comodo terrazzo (55 m, ch. lasciato).

Salire in obliquo verso destra, lungamente, su roccia marcia e gradini (III) puntando alla base di un evidente diedro-fessura a mezzaluna piegato a sinistra, sostare alla base della mezzaluna (55 m).

Salire dritti entrando nel diedro-fessura (ch.), continuare sfruttando la faccia sinistra del diedro (V-, roccia migliore e più pulita), superare una placchetta più liscia (V), traversare a sinistra qualche metro, sostando con un ch. su un comodo terrazzino sul filo dello spigolo (45 m).

Scendere 3 m e traversare 4 m a destra, a prendere un canaletto che si perde su una placca appoggiata (V+), proseguire fino a un forcellino roccioso tra due punte, scendere 2 m sull'altro lato e sostare - chiodi tolti (25 m).

Scendere verso sinistra 5 m a una sella con blocco e di nuovo si sosta.

Salire sulla parete di fronte per una spaccatura con grossi blocchi sporgenti fino a un terrazzo, continuare a destra per una fessura (ch.), si supera con passo delicato una strozzatura (VI-), proseguire a destra aggirando uno spigolo (ch.), poi per un diedro-fessura coricato a destra (10 m, IV+) sostando a metà di questa specie di rampa su di un piccolo terrazzo (40 m, sosta con ch., tolti, e friend). Proseguire nel diedro-fessura inclinato verso destra fino a uno spigolo, da qui a sinistra per via intuitiva sostando a sinistra su un comodo terrazzino (20 m, sosta attrezzata).

Dritti, in leggero obliquo a sinistra, a un terrazzino (ch.), ora a destra a prendere una fessura, seguirla (IV+) fino a un altro terrazzo, continuare dritti per una strozzatura di rocce gialle, scalare un muretto delicato di roccia rotta (V+), uscirne poco a sinistra e sostare a sinistra poco sotto l'apice di un gendarme staccato dalla parete (45 m, sosta attrezzata per le doppie).

Aggirare a sinistra il gendarme e scendere 20 -25 m a un intaglio ricollegandosi alla via normale da SO, it. 61g (c. 70 m, al massimo IV+).

Torrione Cambi (Punta Loretta) per la parete Sud-Ovest (Viaggio per Itaca)

Giorgio Mallucci e Paris Simonetti, 3 e 13 agosto 1994. Sviluppo: 390 m. Difficoltà: TD, con passaggi fino a VII- e A.

Si attacca subito a sinistra del primo segnale del sentiero n° 4, sul primo sperone che quasi tocca il sentiero al termine della Conca del Brecciaio.

Dopo una placchetta si sale una fessura che rimonta una pancia (10 mt, V, 2 dadi), segue una placca (IV+, piccola cless.), ancora in placca (III+ cless.) fino in sosta (50 m).

Rimontare qualche metro verso destra raggiungendo un caminetto, abbandonarlo per rimontare sullo spigolo seguendo una fessura a virgola alla cui base vi è una cless. (IV+), proseguire per una fessura a sinistra rimontando sullo spigolo e, superato un corto diedrino, (IV, dado) salire per belle placche (IV+) sino alla sosta (50 m).

Salire per rocce rotte sino alla sosta (45 m).

Salire le placche sovrastanti (cless.) fino al canale dove passa il sentiero N° 4 che interseca la parete (50 m, III).

La via continua seguendo lo sperone sud della Torre Loretta, che è delimitato a destra dal camino della Direttissima al Torrione Cambi (it. 61h): si attacca lo sperone al centro per una evidente fessura-camino, un primo camino-fessura (IV) porta ad una fessura sormontata da un pilastro di roccia cattiva (IV+), si aggira la sommità del pilastro sulla destra (V-) e riguadagnato il filo dello sperone (IV) si raggiunge un comodo terrazzo (40 m).

E' il tiro chiave della via: si supera una prima parete liscia mediante uno spit ed 1 ch. (Ae - A1) dal ch. si esce in libera (V) sino a raggiungere un 2° spit, da lì a un 3° spit (Ae - A1) poi in libera sino a un grande terrazzo (spit VII- e VI); dal terrazzo (ch.) si traversa qualche metro a destra, salire e riportarsi verso sinistra per prendere una bella fessura che porta a un pulpito (20 mt. IV+) da cui si supera un muretto appena a sinistra sino a raggiungere, traversando a destra, una buona sosta (passo di V+ non protetto, in tutto 40 m).

Superate alcune placche sopra la sosta (III+, ch.), portarsi in un evidente canale-camino (cless). Lo si percorre fin sotto uno strapiombo giallo (40 m).

Si traversa verso lo spigolo rimontandolo, si prosegue quindi sul suo versante sinistro sino alla sosta (20 m).

Si superano due salti rocciosi (ch), poi sulla destra a raggiungere una placca di roccia solcata da fessura, la si supera (dado) e raggiunto un terrazzo si sale sulla destra per riportarsi poi a sinistra (dado) e raggiungere così la vetta (50 m).

Discesa: dalla vetta per massi rotti portarsi sulla cresta sud scendendo per pochi metri sino a due spit. Di lì con tre corde doppie attrezzate (corde da 50 mt.) portarsi nel canale che interseca la parete (sentiero N° 4).

